

***Prova di idoneità EPG Psicologia Clinica per frequentanti  
a.a. 2017/2018 - Prof. Porcelli (Fascia A-H)***

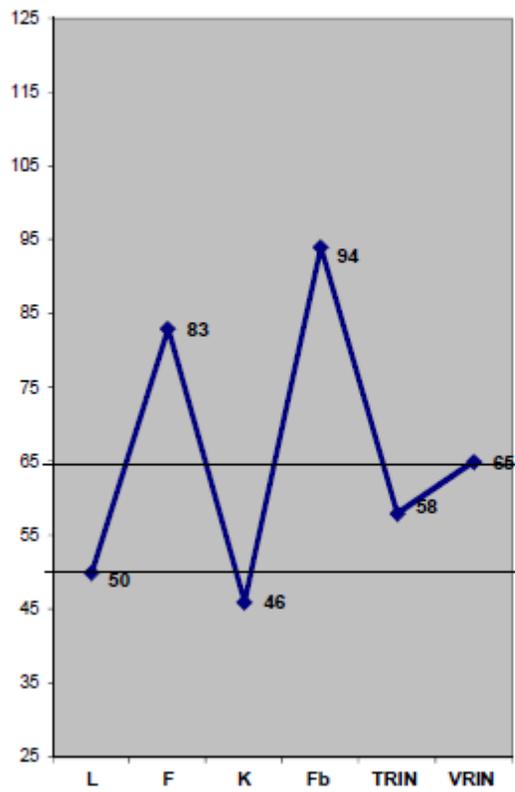
**CASO CLINICO**

- Donna, 46 anni, insegnante di scuola media, coniugata, un figlio di 22 anni e una figlia di 18 anni
- Da oltre due mesi non sta andando al lavoro per uno stato di malessere generalizzato di cui ha sempre sofferto in maniera più blanda e facendo sempre leva sulle proprie forze. Da circa un anno la situazione si è progressivamente aggravata, soprattutto da quando fra il figlio e il marito sono scoppiate liti frequentissime e spesso violente (a volte anche fisicamente) per il comportamento del ragazzo disapprovato dal padre (drop-out universitario, sospetto di tossicodipendenza, estrema scontroosità del ragazzo, notevole rigidità del carattere del marito sottufficiale dell’esercito). La signora si sente paralizzata e incapace di affrontare la situazione.
- Negli ultimi mesi sta accusando i seguenti sintomi:
  - Malessere e dolori fisici: nausea, vomito frequente, emicrania, dolori diffusi soprattutto a schiena e gambe, vertigini, svenimenti, debolezza, astenia, acufeni
  - Si sente profondamente triste, sente di non farcela “non solo con la testa ma anche fisicamente, faccio fatica a fare tutto, piango continuamente anche se mi vergogno e mi nascondo ma lo vedono tutti lo stesso in casa... ma l’unica che si preoccupa un po’ per me è mia figlia”
  - Le è sempre piaciuto cucinare, tenere la casa in ordine, parlare con i figli, leggere romanzi, tenersi aggiornata guardando i TG e i talkshow ma adesso non le va di fare nulla, non le interessa più tutto questo, non prova più nulla entro
  - Non ha fame generalmente, mangia poco, ha perso quasi il gusto di mangiare, e infatti è dimagrita di una decina di chili in un anno circa
  - I rapporti sessuali l’hanno poco interessata da sempre (“ho conosciuto un solo uomo nella mia vita da quel punto di vista; ci siamo sposati giovani e sono rimasta subito incinta) per cui “continuo a farlo per accontentare mio marito”
  - La notte si sveglia spesso verso le 3-4 e non riesce più a riaddormentarsi, per cui ha sonnolenza continua per tutto il giorno
  - Si sta trascurando nella cura di sé: veste in modo sciatto e non curato, non si trucca, non va più dal parrucchiere
  - Ha però notato di essere facilmente irritabile: perde subito la pazienza, alza la voce in casa, si arrabbia per niente, risponde subito male a chi la contraddice
  - Vede tutto nero per il futuro: la crisi in famiglia è per lei una sconfitta di vita, non è riuscita a realizzare quello a cui teneva di più (una bella famiglia unita, i figli realizzati, una vita tranquilla), adesso vede che si sta tutto sgretolando. Infatti ammette di aver pensato spesso a farla finita, anche per rabbia: “così vediamo se qualcuno si sente in colpa per come mi stanno distruggendo la vita”
  - Ha difficoltà a seguire un film in TV o anche mezza pagina di libro, per cui ha anche smesso di leggere; dimentica, dimentica facilmente le cose, non riesce a concentrarsi su quello che le dicono le persone. Infatti nel corso del colloquio la signora ha lo sguardo spento, è distratta, parla lentamente, spesso chiede che le venga ripetuta la domanda, ma quando parla di alcune cose improvvisamente piange o il tono di voce diventa accelerato e inquieto, quasi affannato.

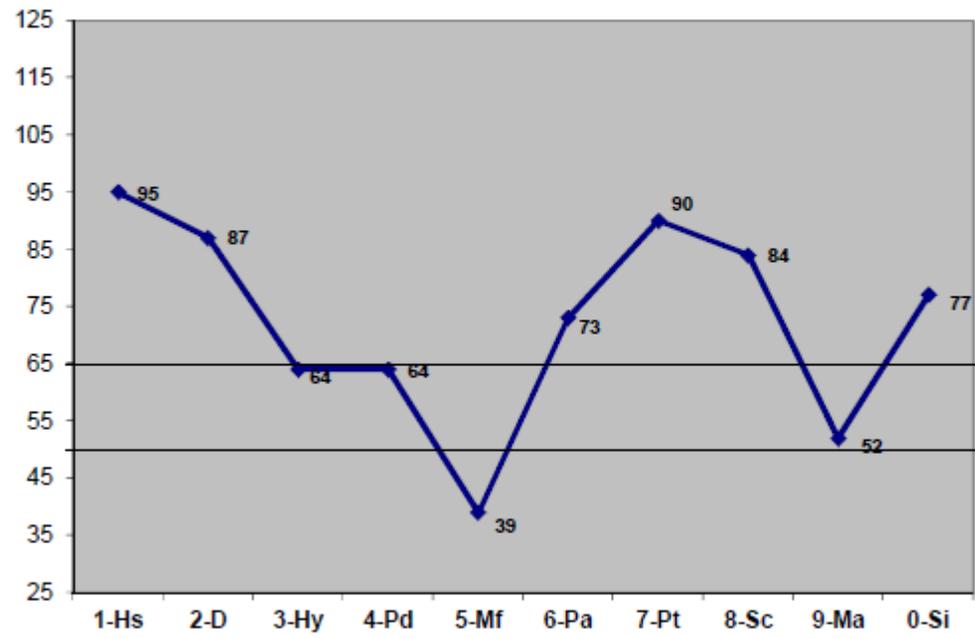
**PHQ-9**

	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>
	<b>Per niente</b>	<b>Molti giorni</b>	<b>Oltre la metà della settimana</b>	<b>Quasi tutti i giorni</b>
<b>1.</b> Scarso piacere e interesse nel fare le cose	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
<b>2.</b> Giù di morale, depresso, incapace	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>3.</b> Difficoltà ad addormentarsi, a dormire o al contrario dormire troppo	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>4.</b> Sentirsi stanco e senza forze	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
<b>5.</b> Scarso appetito o al contrario mangiare troppo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>6.</b> Sensazione di disagio con se stessi, di fallimento, di aver deluso le proprie aspettative o quelle dei suoi familiari	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
<b>7.</b> Difficoltà a concentrarsi (ad es. nel leggere il giornale o guardare la TV)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>8.</b> Muoversi o parlare così lentamente che anche gli altri se ne sono accorti. Oppure al contrario sentirsi così agitato da dover stare sempre in movimento	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>9.</b> Cattivi pensieri (pensare che sarebbe meglio essere morti, pensare di farsi del male fisicamente in qualche modo)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
				<b>Tot</b> _____

Validity Scales



Clinical Scales



Content Scales

